

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. II
n. 36

PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO

d’iniziativa dei senatori CRIMI, BUCCARELLA e SANTANGELO

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 19 LUGLIO 2017

Modifica dell’articolo 107, in tema di computo degli astenuti e di
verificazione del numero legale riferita all’approvazione del
processo verbale

ONOREVOLI SENATORI. – La presente proposta di modificazione del Regolamento riguarda il processo verbale e, segnatamente, il computo degli astenuti.

Essa dispone, anzitutto, che ogni deliberazione del Senato sia presa a maggioranza dei Senatori presenti, e non già – come nell’attuale formulazione – dei Senatori che partecipano alla votazione, fatti sempre salvi i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale.

Si introduce altresì una previsione, innovativa per il Senato, secondo la quale sono considerati presenti coloro che esprimono voto favorevole o contrario. In caso di parità di voti, la proposta si intende non approvata. Resta ferma la presunzione che l’Assemblea sia sempre in numero legale per deliberare; tuttavia se, prima dell’indizione di una votazione peralzata di mano, dodici Senatori presenti in Aula lo richiedano, il Presidente dispone la verifica del numero legale.

Ulteriore innovazione è contenuta nella previsione secondo cui non può essere richiesta la verifica del numero legale prima della approvazione del processo verbale. Segue l’introduzione di un nuovo comma in base al quale, ai fini della verifica del numero legale, sono considerati presenti anche i Senatori che esprimono un voto di astensione. Sono comunque considerati presenti i Senatori che hanno richiesto la votazione qualificata ovvero la verifica del numero legale.

Non viene invece modificato il comma 3 dell’articolo 107 vigente, secondo il quale prima della votazione di una proposta per la cui approvazione sia richiesto il voto favorevole di una maggioranza dei componenti del Senato, può essere disposto dal Presidente l’accertamento del numero dei presenti.

Tale proposta, nello spirito di ridurre alcune immotivate differenze tra i Regolamenti di Camera e Senato, in riferimento al computo degli astenuti avvicina il Regolamento del Senato a quello dell’altro ramo del Parlamento, evitando che gli astenuti vengano computati come presenti alle votazioni, anche alla luce del riferimento, nella formula costituzionale, alla «maggioranza dei presenti». In tal modo, inoltre, si risolverebbero anche le differenze applicative rilevate nella prassi delle due Camere, che hanno generato difformità interpretative dei *quorum* deliberativi assolutamente inopportune e poco comprensibili.

La proposta avrebbe altresì il pregio di evitare le attuali confusioni sul significato della astensione nel voto, consentendo un utilizzo di tale forma di espressione politica più consono al suo reale significato.

Poiché su tale proposta si è registrato, anche in passato, un significativo concorso di valutazioni favorevoli, se ne auspica un celere e positivo esame.

**PROPOSTA DI MODIFICAZIONE
DEL REGOLAMENTO**

Art. 1.

1. All'articolo 107 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, dopo la parola: «Senatori» è inserita la seguente: «presenti» e dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Sono considerati presenti coloro che esprimono voto favorevole o contrario.»;

b) al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Non può essere richiesta la verifica del numero legale prima della approvazione del processo verbale.»;

c) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Ai fini della verifica del numero legale, sono considerati presenti anche i Senatori che esprimono un voto di astensione. Sono altresì considerati presenti i Senatori che hanno richiesto la votazione qualificata ovvero la verifica del numero legale».

